



CARNEVALE DEL LAJETTO

Condove non ha una maschera tipica.

Le sue tradizioni vengono dalla montagna, dove si festeggia un carnevale alpino tradizionale.

Una manifestazione particolare avviene nella **borgata di Lajetto** e dopo essersi interrotta per diverso tempo, in seguito alla seconda guerra mondiale, l'associazione "LE BARBUIRE", da qualche anno, ha recuperato le tradizioni e ha ricominciato a festeggiare questo carnevale.

Le **Barbuire** sono le tante maschere che animano il carnevale di Condove, di cui il capo è il **Pajaso**, cioè una sorta di orso con le corna imbottite di paglia. Le maschere si dividono in: **brutti e belli**.

I brutti sono: il Pajaso, i vecchi e le vecchie che rappresentano le forze della natura.

I belli invece sono: il medico, il soldato, due arlecchini, il monsù e la tòta (il signore e la signora) che rappresentano le persone distinte.

Questo carnevale ha avuto origine prima del cristianesimo ed è legato al culto delle stagioni e agli elementi naturali. I brutti risalgono probabilmente a 2.000 anni fa e si tratta di personaggi mitologici, mentre i belli risalgono al 1800-1700.

Il Carnevale del Lajetto si festeggia l'ultima domenica prima della Quaresima e la sfilata è accompagnata da musica composta apposta ai primi del '900.

La parola "Barbuire" deriva dall'Occitano e dal Francoprovenzale, che sono le lingue originarie della vallata.

